

Uguaglianza o libertà?

Marx vs Mill

La Rivoluzione francese è spesso considerata l'atto di nascita del mondo in cui viviamo. Se fosse così, potremmo dire che il nostro presente viene inaugurato all'insegna della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità. A partire da questa semplice considerazione, alcuni filosofi, come Mill o Berlin hanno concluso che la nostra società ha un difetto di fabbricazione che, seppure non evidente a prima vista, rischia costantemente di mettere in crisi tutto il sistema. La fraternità fra gli esseri umani infatti appare più un buon proposito che una realtà. Quanto a libertà e uguaglianza, sembrano essere due valori al tempo stesso imprescindibili e inconciliabili. Se infatti permettiamo una totale libertà, sosteniamo anche che qualcuno possa possedere più di altri; se invece vogliamo che tutti siano uguali, automaticamente limitiamo la libertà dei singoli. Tutti i sistemi politici successivi alla Rivoluzione francese possono essere quindi letti come un tentativo di trovare un giusto punto di incontro che salvaguardi tanto la libertà del singolo quanto l'uguaglianza tra tutti i membri della società. Ciò è possibile o siamo costretti a privilegiare un valore rispetto all'altro? E se libertà e uguaglianza sono due requisiti necessari per una società giusta, dobbiamo concludere che questa non è altro che una mera utopia? Per stabilire se la libertà sia compatibile con l'uguaglianza e, nel caso, quale delle due vada privilegiata, confrontiamo il pensiero di due grandi filosofi: Karl Marx, autore de *Il capitale* e ispiratore di settant'anni di comunismo sovietico, e John Stuart Mill, il padre del liberalismo e autore de *Sulla Libertà*.

Nel vivo del dibattito

Per una prima introduzione all'argomento, **guarda il video *Marx vs Mill***, dove le idee dei due grandi filosofi vengono messe a confronto attraverso alcune domande volte a far emergere i concetti-chiave del loro pensiero.

Con quale dei due filosofi ti trovi più d'accordo?

sul LIBRO



VIDEO
Marx vs Mill

senza LIBRO

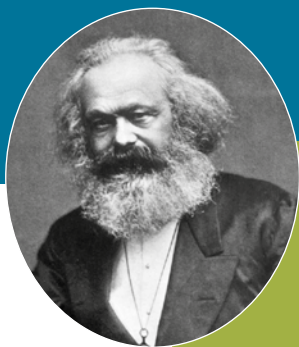


Guarda tutti i video
con la app

Alcuni spunti di riflessione

Leggi i brani T3 e T4 nell'Antologia di Marx, a p. 192, in cui l'autore espone i problemi derivanti dal sistema economico capitalistico e dalla proprietà privata. Leggi inoltre il brano T1 dell'Antologia di Mill a p. 110, in cui il filosofo espone la sua concezione di libertà.

Ti proponiamo inoltre di leggere *Ode alla rivoluzione* di Vladimir Majakovskij (Passigli, Firenze 2012) e *La fattoria degli animali* di George Orwell (Mondadori, Milano 2000); ti consigliamo inoltre di vedere *I compagni*, film del 1960 diretto da Mario Monicelli, per approfondire il punto di vista di Marx. Sul tema della libertà di scelta e di opinione, fondamentali sono le peripezie di Alex in *Arancia Meccanica*, narrate nel romanzo di A. Burgess (Einaudi, Torino 2005) e nel film diretto nel 1971 da Stanley Kubrick.



La tesi di Marx in breve:

la libertà di cui parlano Mill e i liberali è un inganno.

I passaggi fondamentali dell'argomentazione di Marx

I valori morali e le categorie di pensiero di una certa epoca sono espressione degli interessi di chi comanda. Anche il concetto di libertà fa sì che chi ha il potere economico comandi sugli altri.

Gli esseri umani non sono liberi se non vengono messi in condizioni di esserlo: in quel caso la libertà è fittizia e applicabile in teoria ma non in pratica.

Dunque, gli unici che godono della libertà reale sono i borghesi, che hanno i soldi per permettersela. Non esiste vera libertà a meno che tutti non godano delle stesse possibilità.

Lo sviluppo storico segue le sue leggi: chi non le comprende non sta esprimendo una opinione diversa, ma sbagliata. Il comunismo è l'unica dottrina alla cui base risiede la comprensione dei meccanismi della realtà.

Chi glorifica la libertà a scapito dell'uguaglianza o è un ricco, che vuole conservare i suoi privilegi, o è un povero, che non capisce di essere ingannato. Rispettare la sua opinione equivale a non rispettare la sua libertà.

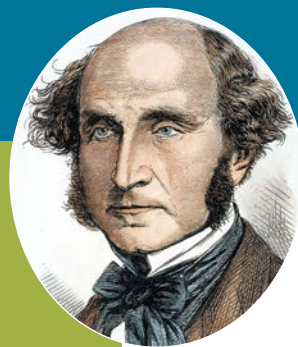
ARGOMENTA CONFUTANDO

In classe. Dividetevi in due gruppi omogenei. Ciascun gruppo deve sostenere e difendere la tesi di uno dei due filosofi.

A dirigere la contesa dialettica, scegliete due persone il cui giudizio deve rimanere neutro o che al massimo ritengano che la libertà assoluta e l'uguaglianza perfetta siano impossibili e che i filosofi complichino le cose inutilmente.

La tesi di Mill in breve:

la libertà individuale non deve essere limitata.



I passaggi fondamentali dell'argomentazione di Mill

1 Benché in molti affermino il contrario, anche una breve riflessione permette di concludere che nessuno può essere sicuro di avere sempre e assolutamente ragione.

2 Ciò vale, oltre che per gli individui, anche per una maggioranza di individui. Il fatto che tutti gli esseri umani tranne uno siano convinti di qualcosa non vuol dire che abbiano ragione.

3 Se limitiamo la libertà di opinione perché riteniamo di possedere la verità, otteniamo una tirannia, poiché imponiamo un'opinione che potrebbe essere sbagliata.

4 Permettere a ognuno di esprimere la propria opinione lascia aperta la possibilità di migliorare le nostre convinzioni, e quindi sia la maggioranza sia la minoranza beneficiano dalla libertà dei singoli di dire e fare ciò che vogliono.

5 Esiste solo un'eccezione a questa regola: abbiamo il dovere di fermare chi, in nome della sua libertà, faccia del male agli altri.

A casa. Scegli quale posizione difendere. Scrivi una breve scaletta dei passaggi logici che ti servono per argomentare la tua tesi, pensando alle possibili obiezioni che potrebbero farti i tuoi oppositori. Seleziona inoltre alcune fonti da citare in tuo sostegno.

Organizza infine il tuo ragionamento in un testo argomentativo.